23/01/2022
3ª DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

## LA PAROLA, PRESENZA VIVA DI CRISTO IN MEZZO A NOI

(Luca 1,1-4; 4,14-21)

Gau-date una mano al GAUDETE
OFFERTI 50 €
Destina il tuo 5x1000 al Circolo Noi Gaudete
9 2 0 0 4 2 0 0 2 3 1

# BEATO CHI ASCOLTA LA PAROLA DI DIO!

Il testo che Papa Francesco ha scelto per la *Domenica della Parola di Dio* è fortemente espressivo per la vita della comunità cristiana. L'evangelista Luca inserisce queste parole di Gesù come conclusione di un discorso in cui è possibile vedere ancora una volta uniti l'agire messianico di Gesù e il suo insegnamento. Il capitolo si apre con la richiesta fatta da un discepolo di insegnare loro a pregare così come anche il Battista aveva fatto con i suoi discepoli. Gesù non si ritrae e insegna la più bella preghiera che tutti i cristiani usano da sempre per riconoscersi in lui come figli di un solo Padre. *Il Padre nostro* non è solo la preghiera dei credenti che affermano di avere tramite Gesù un rapporto filiale con Dio; costituisce anche la sintesi dell'essere rinati a una vita nuova dove compiere la volontà del Padre è fonte di salvezza. In una parola è la sintesi dell'intero Vangelo. Le parole di Gesù invitano quanti pregano con quelle espressioni a lasciarsi coinvolgere in un "noi" indice di una comunità: «Quando pregate, dite» (Lc 11, 2), e lasciano percepire da parte dei suoi discepoli una seria volontà di preghiera come espressione di tutta la loro esistenza. La preghiera, quindi, non è di un momento, ma coinvolge tutta la giornata di un discepolo del Signore. Richiede la gioia dell'incontro e la perseveranza. Per questo il Signore continua affermando: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc II, 9). Nulla rimane inascoltato presso il Padre quando è richiesto nel nome del Figlio. L'insegnamento di Gesù, comunque, è visibile nella sua azione e testimonianza. Nel nostro contesto, l'evangelista pone un esorcismo. Un uomo reso muto, adesso, davanti alla potenza di Cristo, riacquista la parola. Lo stupore e l'entusiasmo della folla non riesce, tuttavia, a frenare l'insolenza di alcuni che non contestano a Gesù la sua attività taumaturgica, ma la sua origine: «È per mezzo di Beelzebul capo dei demoni che egli scaccia i demoni» (Lc II, 15). Tentazione spietata e ingannatrice di quanti non intendono accogliere nella loro vita la fonte della salvezza attraverso l'amore, ma si intestardiscono a rimanere legati alla legge e alle sue opere. La reazione di Gesù è un ulteriore insegnamento sulla sua origine divina, ma nello stesso tempo è un pressante invito a quanti crederanno in lui a non lasciarsi vincere dalla presenza del male e dai suoi servitori di violenza, perché il Regno di Dio è chiaramente in mezzo a noi con i suoi frutti. Tutto questo contesto porta una donna presente a esclamare con convinzione: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato» (Lc II, 27). La risposta di Gesù non si fa mancare. Pur lasciando lodare sua mamma, indirizza oltre lo sguardo dei credenti. Con la proclamazione della beatitudine unisce l'ascolto della Parola di Dio con la sua messa in opera. Un duplice orizzonte si apre davanti a noi. Da una parte, l'esistenza cristiana si caratterizza per l'ascolto della Parola di Dio. In essa viene offerto un senso così profondo che aiuta a comprendere la nostra presenza tra le alterne vicende del mondo. Sarà sempre una lotta dura tra quanti aderiscono alla Parola e quanti vi si oppongono. Edulcorare questa condizione potrà dare ai cristiani un ruolo sociale più remunerativo, ma li renderà insignificanti, perché alla fine resteranno "muti" e soggiogati. Diventeranno come il sale che perde il sapore e saranno calpestati e rifiutati anche da coloro che hanno asservito (cfr. Mt 5, 13). Illusione da cui rifuggire con convinzione per non rendere vano il Vangelo della salvezza. Dall'altra parte, il solo ascoltare la Parola di Dio non basta. Gesù aggiunge un verbo determinante che comporta il "conservare" in sé questa Parola con la sua osservanza. È costitutivo dell'annuncio cristiano la sua testimonianza fattiva. Custodire la Parola equivale a farla diventare come un seme che porta frutto a tempo debito (cfr. Lc 8, 15). La sua efficacia, comunque, non dipende tanto dall'impegno personale, ma dalla forza che scaturisce da quella Parola divina. La Parola di Dio, pertanto, si traduce nella "volontà di Dio" e, viceversa, questa diventa la sua Parola che opera la salvezza. La comunità cristiana, pertanto, diventa il luogo privilegiato dove poter ascoltare e vivere di questa Parola, perché nella comunità i cristiani sono realmente fratelli e sorelle che si sostengono l'un l'altro vivendo nell'amore. La *Domenica della Parola di Dio*, come si può notare, permette ancora una volta ai cristiani di rinsaldare l'invito tenace di Gesù ad ascoltare e custodire la sua Parola per offrire al mondo una testimonianza di speranza che permetta di andare oltre le difficoltà del momento presente.

Rino Fisichella

### *Preghiera*

*Ripeti anche per noi, Gesù,*
*quella parola che hai pronunciato*
*quel giorno nella sinagoga di Nazaret:*
*«Oggi si è compiuta questa Scrittura».*

*Ripetila per tutti i cristiani*
*che si volgono con rimpianto al passato*
*e vorrebbero tornare indietro,*
*a riti e scenari scomparsi,*
*a situazioni che appaiono felici*
*solo perché non ci sono più.*

*Ripetila per tutti i tuoi discepoli*
*tentati dalle fughe in avanti,*
*dalle soluzioni magiche,*
*dai progetti avveniristici*
*solo perché incapaci di affrontare*
*le sfide e le complessità del presente.*
*Ripetila per aprirci gli occhi su quanto sta*
*accadendo dentro di noi e attorno a noi.*

*C'è per ognuno di noi, infatti,*
*una sinagoga in cui ci raduniamo*
*di solito nel giorno di domenica.*

*C'è per ognuno un libro da aprire*
*per intendere una Parola di liberazione e di*
*speranza, un annuncio che cambia la vita.*
*C'è per ognuno la tua presenza,*
*modesta e umile, come quella*
*di duemila anni fa.*

*Sapremo rallegrarci della strada*
*che hai scelto per rivelarti e per farci grazia*
*oppure ti rifiuteremo*
*perché non corrispondi alle nostre fantasie?*

Roberto Laurita

# Sante Messe
# dal 22 al 30 gennaio 2022

**SABATO 22 GENNAIO**
**18.30:** † Castegnaro Giorgio

**DOMENICA 23 GENNAIO** — **3ª Domenica del Tempo ordinario *(salmi 3ª sett.)***
**ore 8:** †† Veronese Erminio e Rosetta
**ore 10.30:** per la comunità; †† 30° Castegnaro Giorgio; Ugola Umberto e Teresa; Romio Arturo e Maria; Lodi Angelo, Gonzato Norma, Zampieri Guerrino e Feltre Assunta

**LUNEDÌ 24 GENNAIO**
**ore 8:** Santa Messa feriale
**ore 10:** Funerale di Marangon Teresina

**MARTEDÌ 25 GENNAIO** — *Conversione di S. Paolo, apostolo*
**ore 8:** †† Fam. Danzi

**MERCOLEDÌ 26 GENNAIO** — *Santi Timoteo e Tito, vescovi*
**ore 18.30:** †† 30° Ottaviani Andrea; Vanzani Alessandro; Barana Regina

**GIOVEDÌ 27 GENNAIO** — *Sant' Angela Merici, vergine*
**ore 20:** †† Mons. Luigi Bosio; Fam. Tadiello; Rossi Graziano, Dal Degan Gino, Argia e Mariella

**VENERDÌ 28 GENNAIO** — *S. Tommaso d'Aquino, sacerdote e Dottore della Chiesa*
**ore 18.30:** †† Frigo Candido e Dal Ben Pietro

**SABATO 29 GENNAIO**
**18.30:** †† 30° Turri Maria; Castegnaro Giorgio

**DOMENICA 30 GENNAIO** — **4ª Domenica del Tempo ordinario (salmi 4ª sett.)**
**ore 8:** †† Castegnaro Giorgio e classe 1946 vivi e defunti
**ore 10.30:** per la comunità; † Dal Degan Luigi

# AVVISI

**SABATO 22 GENNAIO**
• **ore 9-11:** centro di ascolto della Caritas (Gaudete). Per urgenze tel. 351.713.1350 (ore pasti).

**GIOVEDÌ 27 GENNAIO**
• **Università popolare:** sono sospesi gli incontri di gennaio. Riprenderanno il 3 febbraio
**ore 15-22:** esposizione eucaristica per l'adorazione personale; dalle 21 adorazione guidata dal Coro Gaudete
• La Messa sarà alle ore 20.00 animata dalla Corale in ricordo di Mons. Luigi Bosio

**SANTO ROSARIO:** ore 15.30 tutte le domeniche al santuario della Madonna della Stra'.

**AVVISO IMPORTANTE: per indicazione della Curia di Verona, gli incontri di catechismo del mese di gennaio sono sospesi a causa della situazione sanitaria attuale. Riprenderanno a febbraio.**

# LIBERARE LA PAROLA

La commozione del popolo d'Israele, radunato in santa assemblea, alla lettura del libro della Legge, così come l'interesse riversato su Gesù nella sinagoga di Nazaret fanno uno strano effetto se confrontati con ciò che accade abitualmente nelle messe domenicali. Al punto che viene da domandarsi: non si tratta della stessa Parola? Come mai non produce i medesimi effetti? Dipende dai preti e dai lettori, che la proclamano in maniera stanca, o da coloro che la intendono? Non possiamo addebitare ogni colpa ai cristiani che vengono in chiesa la domenica, alla loro scarsa cultura biblica, al loro contatto sporadico con la Sacra Scrittura... Anzi, se passiamo al vaglio le orazioni del Messale e le letture proposte dal Lezionario dobbiamo constatare quanto il linguaggio che si trova in questi testi sia lontano dagli uomini e dalle donne del nostro tempo! Dopo aver proclamato il testo sacro Gesù non spiega, non commenta, ma afferma qualcosa di decisivo: la parola del profeta si è realizzata. C'è dunque un « oggi » sul quale Gesù attira l'attenzione del suo uditorio: è l'oggi della salvezza, di una presenza che libera e conforta, che accende una fiducia nuova. Ma questo «oggi » appare ancora nella liturgia e nella catechesi? La Parola è veramente una luce che aiuta a discernere e a interpretare ciò che sta accadendo?

# *Liturgia del giorno*

LUNEDÌ 24: **La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.** Il peccato che non può essere perdonato è il cuore indurito che rifiuta Gesù e non crede alla misericordia divina.
*2Sam 5, 1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30*

MARTEDÌ 25: **Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.** Gesù invia i discepoli ad annunciare il Vangelo alle genti. Tutti sono chiamati alla salvezza.
*At 22,3-16 opp. At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18*

MERCOLEDÌ 26: **Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.** Inviati a due a due, i discepoli testimoniano l'unione che nasce dal comune legame con Gesù.
*2Tm 1,1-8 opp. Tt 1,1-5; Sai 95; Lc 10, 1-9*

GIOVEDÌ 27: **Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre.** La luce del Vangelo deve brillare nella nostra testimonianza, nella nostra fede e carità.
*2Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25*

VENERDÌ 28: **Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.** Il regno di Dio si compie sulla terra attraverso il lavoro umano e la forza della grazia divina.
*2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34*

SABATO 29: **Crea in me, o Dio, un cuore puro.** Tutti attraversano il mare della vita; noi cristiani con la consapevolezza che sulla barca c'è sempre il Signore Gesù.
*2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41*

**QUESTO NOTIZIARIO SI PUÒ SCARICARE DAI SITI:**
**www.parrocchiadibelfiore.it**
**www.unipieve.altervista.org**

**SABATO 29 E DOMENICA 30 GENNAIO: FUORI DALLA CHIESA, SARÀ ALLESTITO UN TAVOLINO CON ALCUNI PRODOTTI E LA POSSIBILITÀ DI LASCIARE UNA LIBERA OFFERTA PER LA COMUNITÀ LAUTARI.**

La Comunità Lautari è una struttura di Pozzolengo (BS) sul Lago di Garda, impegnata da oltre 20 anni nel recupero di ragazzi e ragazze con problemi di dipendenza (alcool, droga e ludopatia).
La comunità si sostiene con i prodotti del lavoro agricolo e artigianale dei ragazzi che svolgono il programma di recupero e con le donazioni.

**Per ulteriori info: www.lautari.it**